

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Presidente
F.to:MONGE Mario

Il Segretario Comunale
F.to:BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

La presente deliberazione è stata comunicata in data 31-gen-2017 (data pubblicazione) ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall’art.125 del D.Lgs.267/2000.

UFFICIO TECNICO
Regolarità Tecnica e correttezza atto proposto ☐

UFFICIO AMMINISTRATIVO
Regolarità Tecnica e correttezza atto proposto ☒
F.to: BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

UFFICIO RAGIONERIA
Regolarità Tecnica e correttezza atto proposto ☐
Regolarità Contabile ☒
Copertura Finanziaria ☒
F.to: LUCIANO Anna Maria

UFFICIO PERSONALE
Regolarità Tecnica e correttezza atto proposto ☐

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico, io sottoscritto Segretario comunale – su conforme dichiarazione del messo comunale – che una copia/estratto del presente verbale è stata pubblicata in data 31.01.2017 all’Albo Pretorio ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs 267/2000

Torre San Giorgio, 31.01.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to:BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA’
LA PRESENTE DELIBERAZIONE E’ DIVENUTA ESECUTIVA IL 30.01.2017

☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (3° comma, art. 134 D.Lgs. 267/2000);
☒ Immediatamente eseguibile (4° comma, art. 134 D.Lgs. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

Copia/estratto conforme all'originale per uso amministrativo
Torre San Giorgio, lì 31.01.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

RICORSI

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso:

- al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione
- al Presidente della Repubblica entro 120 dalla pubblicazione.



Copia/
Estratto

COMUNE DI TORRE SAN GIORGIO
Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 5

OGGETTO:
PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019 - APPROVAZIONE DEFINITIVA

L’anno duemiladiciassette addì trenta del mese di gennaio alle ore sedici e minuti zero nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e nome	Presenze
1. MONGE Mario - Sindaco	Presente
2.ALBERTENGO Massimo - Vice Sindaco	Presente
3.VASSALLO Danila - Assessore	Assente Giust.
	Totale Presenti: Totale Assenti:
	2 1

Assiste all’adunanza il Segretario Comunale BACCHETTA Dott. Carmelo Mario il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l’adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019 - APPROVAZIONE DEFINITIVA

PREMESSO che:

- Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la norma prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione
- per espressa previsione di legge (art.1, c. 7), negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione del Sindaco;
- l'art. 1 comma 60, della legge in commento, con riferimento agli enti locali, ha demandato a specifiche intese, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, in sede di, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo: “a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica”;

RICHIAMATI:

- a) **Legge 6 novembre 2012, n. 190** concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- b) **Decreto Legislativo 31 dicembre 2012 n. 235** “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della Legge 6 dicembre 2012, n. 190”
- c) **Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33** recante “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- d) Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante: “disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49, 50 della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- e) **DPR 16 aprile 2013 n. 62** “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165”;
- f) **Decreto Legge n. 31 agosto 2013, n. 101** “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;
- g) **Decreto Legge 4 giugno 2014, n. 90** “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114;
- h) **Delibera ANAC n. 146 del 18 novembre 2014** in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza citati (articolo 1, comma 3, della Legge 6 novembre 2012, n.190);
- i) **Delibera ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015** - Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione
- j) **D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97** recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- k) **Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016** - Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art.5, comma 2 del D.lgs. 33/2013 -. Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»
- l) **Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016** - Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016

VISTO il Decreto del Sindaco n. 17/2014 con il quale il Segretario Comunale Dott. Carmelo Mario BACCHETTA è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Torre San Giorgio;

DATO ATTO CHE l'art. 41, comma 1 lett. G del Dlgs. 97/2016 espressamente prevede:

“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. **Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta**. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione”

CONSIDERATO CHE:

➤ Il **3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016** con la deliberazione numero 831, che ha un'impostazione assai diversa rispetto al piano del 2013. Infatti, l'Autorità ha deciso di svolgere solo “*approfondimenti su temi specifici senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza*”.

Detto piano si caratterizza dunque perché:

- resta ferma l'impostazione relativa alla gestione del rischio elaborata nel PNA 2013, integrato dall'Aggiornamento 2015, anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche e alle loro caratteristiche;
 - in ogni caso, quanto indicato dall'ANAC nell'Aggiornamento 2015 al PNA 2013, sia per la parte generale che per quella speciale, è da intendersi integrativo anche del PNA 2016.
 - approfondisce l'ambito soggettivo d'applicazione della disciplina anticorruzione, la misura della rotazione, che nel PNA 2016 trova una più compiuta disciplina e la tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. **whistleblower**) su cui l'Autorità ha adottato apposite Linee guida ed alle quali il PNA rinvia;
 - la trasparenza, oggetto di innovazioni apportate dal decreto 97/2016, per la quale vengono forniti nuovi indirizzi interpretativi, salvo il rinvio a successive Linee guida;
 - i codici di comportamento e le altre misure generali, oggetto di orientamenti dell'ANAC successivi all'adozione del PNA 2013, per i quali l'Autorità, pur confermando l'impostazione generale, si riserva di intervenire anche ai fini di un maggior coordinamento
- Il piano triennale per la prevenzione della corruzione:
- a) fornisce il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
 - b) disciplina le regole di attuazione e di controllo dei protocolli di legalità o di integrità;
 - c) indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, ove possibile, la rotazione dei responsabili dei servizi e del personale.
- Il piano realizza tale finalità attraverso:
- a. l'individuazione delle attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
 - b. la previsione, per le attività individuate ai sensi della lett. a) del presente comma, di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - c. la previsione di obblighi di comunicazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento del piano;
 - d. il monitoraggio, in particolare, del rispetto dei termini, previsti dalla Legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
 - e. il monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione comunale e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i responsabili dei servizi e i dipendenti;
 - f. l'individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di Legge.

DATO ATTO CHE :

➤ L'ANAC sostiene che sia necessario assicurare “la più larga condivisione delle misure” anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015). A tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una “**doppio approvazione**”:

- l'adozione di un primo schema di PTPC
- l'approvazione del piano in forma definitiva.

- Il PNA 2016 raccomanda inoltre di *“curare la partecipazione degli stakeholder nella elaborazione e nell’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione”*.
- Sulla base di questa indicazione il nostro Comune ha previsto i seguenti atti:
 - A.** il RPCT predispone la bozza del Piano triennale, con le indicazione della Giunta Comunale
 - B.** La Giunta Comunale approva la bozza del Piano triennale e comunica detta approvazione sul sito comunale, a tutti i consiglieri comunali, all’OIV, a tutti i responsabili degli uffici comunali, ai revisori dei conti, ai sindacati dei lavoratori e alle organizzazioni di categoria
 - C.** tutti i destinatari e i cittadini del Comune potranno proporre e depositare le loro osservazioni
 - D.** La Giunta Comunale **approva definitivamente l’intero piano.**

DATO ATTO CHE:

- questo esecutivo ha licenziato una *“prima ipotesi”* di piano anticorruzione per il triennio 2017-2019 nella seduta del 12.01.2017 con la deliberazione n. 3;
 - il piano è rimasto depositato e pubblicato per n.11 giorni, allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti, segnalazioni, proposte di emendamento circa i contenuti del documento definitivo da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell’ente;
 - non sono pervenuti né suggerimenti, né segnalazioni, né proposte di Emendamento da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell’ente circa i contenuti del piano;
- Richiamati: i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell’azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi); la legge 6 novembre 2012 numero 190: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”; l’articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Visto il D.lgs. 267/2000;

Acquisito il parere tecnico favorevole espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell’Art. 49, del D.Lgs. 267/00 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell’art. 147 bis, 1° comma, D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i., la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato ai sensi dell’art.49, comma 1, e il visto attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell’art. 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dal responsabile del servizio finanziario;

Tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli;

D E L I B E R A

1. di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare l’allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, con tutti i suoi allegati, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di disporre la pubblicazione:
 - all’Albo pretorio on line *ex lege*;
 - sulla sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Corruzione, secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
4. di disporre che copia del PTPC 2017-2019 e relativi allegati sia trasmessa anche mediante e-mail:
 - al Sindaco;
 - ai componenti della Giunta Comunale;
 - ai Responsabili di servizio;
 - a ciascun dipendente;
 - al Revisore dei Conti;
 - all’Organismo indipendente di Valutazione;
 - al Prefetto.
5. di disporre che sia data comunicazione dell’approvazione definitiva del PTPC ai consiglieri comunali alla prima seduta di Consiglio Comunale;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000, valutata l’urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace quanto prima il nuovo piano “anticorruzione” data la rilevanza della materia trattata.